



In via Bonfadini al confine col campo rom

Sei milioni per ripulire il cimitero delle auto

■ È la rappresentazione plastica di quanto costi riportare la legalità in certe zone di Milano ormai diventate terra di nessuno. Come potrebbero essere considerate, altrimenti, le risorse messe a bilancio per smaltire

carcasce di auto rubate, spolpate e incendiate alle porte del campo nomadi più problematico di Milano? La bellezza di 6,2 milioni di euro per poco meno di due anni.

M. SANVITO a pagina 34



Il cimitero delle auto di via Bonfadini

L'area su cui affaccia il campo rom di Bonfadini Sei milioni di euro per ripulire il cimitero delle auto rubate

È la cifra stanziata da Palazzo Marino in soli due anni. Intanto si allungano i tempi per la chiusura dell'insediamento in vista dell'allargamento del [mercato ortofrutticolo](#)

MASSIMO SANVITO

■ È la rappresentazione plastica di quanto costi riportare la legalità in certe zone di Milano diventate ormai terra di nessuno. Come potrebbero essere considerate, altrimenti, le risorse messe a bilancio per smaltire carcasse di auto rubate, spolpate e incendiate alle porte del campo nomadi più problematico di Milano?

La bellezza di 6,2 milioni di euro per poco meno di due anni di pulizie straordi-

narie (da marzo 2022 a febbraio 2024): una cifra da capogiro che l'amministrazione rom-friendly per eccellenza ha messo a disposizione di [Sogemi](#) (la società partecipata al cento per cento dal Comune che gestisce l'[Orto-mercato](#), ndr), sotto la direzione lavori di Mm, per «l'attività di rimozione dei cumuli di terra e smaltimento dei rifiuti giacenti presso l'area sita in via Bonfadini». Tradotto: bonificare il cimitero di macchine carbonizzate e

cannibalizzate in vista del progetto di allargamento del [mercato ortofrutticolo](#) nei confini dell'insediamento popolato fin dall'85 da famiglie di sinti abruzzesi. Che sarà quindi finalmente sgomberato, ma non a cavallo tra fine 2023 e inizio 2024 come era filtrato da Palazzo Marino nei mesi scorsi.

Se la pulizia del tratto a fondo cieco di via Bonfadini non sarà infatti completata prima di fine febbraio - visto

che già lo scorso marzo Mm aveva «rilevato una situazione ambientale difforme rispetto a quella sulla cui base è stato redatto il progetto esecutivo predisposto che ha comportato un aumento significativo dei costi necessari al completamento dei lavori affidati», nell'ordine di 1,2 milioni di euro come poi messo nero su bianco da [Sogemi](#) a settembre -, è altrettanto verosimile pensare che almeno fino alla prossima primavera i rom rimarranno al



loro posto. Sempre che la distesa di carcasse di automobili non si allunghi: significherebbe investire nuove risorse e dilatare i tempi per il ripristino integrale dell'area più abbandonata di Milano.

Nei giorni scorsi il Comune ha approvato un'integrazione di spesa di 463.000 euro per il 2023 e una spesa di 1.026.000 euro per il 2024, a favore di **Sogemi**, per portare a termine le maxi-opere di pulizia. Oltre a costituirsi parte civile nel procedimento penale in corso presso il Tribunale di Milano (siamo alla fase dell'udienza preliminare)

e negli eventuali successivi gradi di giudizio, a carico di cinque nomadi accusati di reati ambientali, «per aver effettuato un'attività abusiva di gestione e deposito di rifiuti pericolosi e non pericolosi

in via Bonfadini fino al 2021». Una situazione diversa rispetto a quella del cimitero di auto rubate, perché in questo caso si tratta dell'inseppimento gemello - chiuso nel maggio del 2021 - al di là dei binari della ferrovia. Gli imputati sono a processo per «aver appiccato fuoco a rifiuti pericolosi e non pericolosi abbandonati o comunque

depositati in modo incontrollato» all'interno del fu cam-po rom irregolare di via Bonfadini angolo via Zama.

Tornando alla fetta di città ancora in mano ai sinti abruzzesi, come già documentato dal nostro giornale, Palazzo Marino dal 2018 al 2020 aveva già speso 450.000 euro per ripulire quel tratto di strada che assomiglia a una zona di guerra - Kabul o Mariupol? - al di fuori dei servizi a canone del vigente contratto di servizio con Amsa. Il record ci fu nel 2018, quando ci fu un solo intervento straordinario ma dell'impor-

to monstre di oltre 66.000 euro per la rimozione e lo smaltimento «di rifiuti urbani ingombranti, rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, depositati dai Vigili del Fuoco». A inizio ottobre, Libero è tornato in via Bonfadini, contando circa 150 scocche di automobili, vivisezionate di ogni loro componente (volanti, cruscotti, portiere, navigatori, specchietti, fanali) prima di essere date alle fiamme. «Le incendiano di notte, è gente che viene da fuori», aveva abbozzato una signora dalla finestra. Arroganza e impunità. E i milanesi paga-no...

La massa di carcasse di automobili abbandonate nel terreno adiacente al campo Rom di via Bonfadini dopo essere state rubate e private dei pezzi di ricambio di valore. I lavori di smaltimento costeranno al Comune di Milano 6,2 milioni di euro e hanno subito ritardi a causa delle difficoltà non previste per le manovre di rimozione



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile